

POLITICA E SANITA'

«L'Ausl unica va fermata con il voto»

LO SPETTACOLO che in questi giorni, ma io direi negli ultimi quattro anni, sta dando il Pd di Forlì-Cesena è desolante. Prima Balzani contro Lucchi, poi Lucchi contro Balzani, ora Bulbi contro Lucchi e Balzani che gli replicano dicendogli che è lui che divide il territorio. Il vero problema è che davanti a queste continue schermaglie a rimetterci è il nostro territorio, la gente che vi abita, il mantenimento dei servizi e la sua qualità.

Qualcuno dice: ma l'opposizione cosa fa? L'opposizione fa il suo mestiere, denuncia, sprona, porta i sindaci dai propri Ministri come anche il sottoscritto ha più volte fatto, ma di più non può finché non si realizzerà quella non più rinviabile politica dell'alternanza. È l'opposizione che da mesi sta dicendo inascoltata ai soloni del Pd, che nonostante i fallimenti continuano a guardare tutti dall'alto al basso, che andare in un Ausl unica da un milione di abitanti, la più grande di tutte, per ordine del Pd di Bologna e Ravenna con tutti i sindaci allineati grida vendetta. Da mesi sto facendo una domanda a **Vasco Errani** senza ottenere risposta: perché solo da noi? Perché la cabina di regia di Bologna, che tratta la Romagna come una colonia, arriva a imporre una sperimentazione sulla pelle dei romagnoli, con la fusione di 4 Ausl, per creare una Auslona, la più grande d'Italia, da oltre un milione e centomila cittadini e un bilancio di 2 miliardi di euro controllabili tutti da Bologna, mentre la 'Regione Emilia' mantiene inalterate le proprie tante aziende: ben 4 sanitarie nella sola Provincia di Bologna, 3 tra Modena e Reggio, altre 3 nella futura nuova Provincia di Piacenza e Parma così come anche a Ferrara rimangono attive ben due aziende sanitarie. Errani e Lusenti ci rispondono: perché i sindaci sono d'accordo. La rivincita del nostro territorio passa da qui. Dai rinnovi dei sindaci e dei consigli comunali di Forlì e Cesena. Ecco perché dico che bisogna fermare la fusione prima delle amministrative di primavera.

Luca Bartolini,
consigliere regionale Pdl

